



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)
☎ 095-7771031 – FAX 095-7771080
e-mail: segretario@comune.calatabiano.ct.it
pec: segretario@calatabianopec.e-etna.it

Prot. n. 14566 del 04.11.2014

Per pec agli indirizzi:

- poliziamunicipale@calatabianopec.e-etna.it
- ragioneria@calatabianopec.e-etna.it
- tributi@calatabianopec.e-etna.it
- ufficiotecnico@calatabianopec.e-etna.it

Ai Responsabili di Area

LL. SS.

e, p. c. Al personale di supporto dell'Ufficio Prevenzione Corruzione e Trasparenza
Adelaide Valentino

SEDE

OGGETTO: adempimenti di cui alla determinazione del Segretario Comunale n. 01 del 01.08.2014. SOLLECITO.

Si fa seguito alle prescrizioni contenute nella propria determinazione n. 01 del 01.08.2014, ad oggi ancora inadempite, per invitare codesti Responsabili a darvi pronta attuazione. In particolare, si richiede l'urgente presentazione di:

- a. comunicazione dei nominativi del Personale designato, all'interno della propria Area, della cui collaborazione le SS.LL. si avvalgono per l'esercizio delle funzioni di prevenzione della corruzione e trasparenza;
- b. proposta piano di formazione e di rotazione (ove possibile in relazione alle caratteristiche organizzative e dimensionali dell'ente ed alla infungibilità di molte figure) del personale preposto allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione, utilizzando il **mod. Q** allegato al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2014-2016, nonché alla presente;
- c. proposta misure volte alla prevenzione ed al contrasto del rischio corruzione, ricorrendo al **mod. R** allegato al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2014-2016, nonché alla presente;
- d. Piano Preventivo di Dettaglio, redatto sulla base delle indicazioni riportate nel P.T.P.C. e mirato a dare esecuzione alla L. n. 190/2012 secondo il **mod. U** allegato al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2014-2016, nonché alla presente;
- e. dichiarazioni, **in sede di prima applicazione del Codice di Comportamento Integrativo**, come da fac simile allegati alla citata propria determinazione n. 01/2014, nonché alla presente di:
 1. applicazione delle disposizioni di cui al Codice di Comportamento;
 2. sui rapporti di collaborazione, in qualsiasi modo retribuiti, intrattenuti, negli ultimi tre anni, con soggetti privati;
 3. sulle partecipazioni azionarie che possano porre il dipendente in conflitto di interessi;

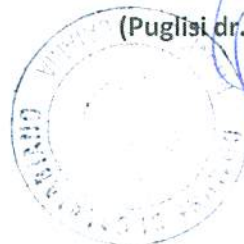
f. informazioni sulla propria situazione patrimoniale e le dichiarazioni annuali dei redditi soggette ad IRPEF (art. 18, co. 7, del Codice di Comportamento Integrativo).

Si rammenta, nel contempo, l'obbligo di richiedere analoghe dichiarazioni alle risorse umane gestite.

Infine, si richiede la trasmissione del *report* mensile sui provvedimenti adottati mediante redazione del **mod. P** allegato al Piano Triennale Prevenzione Corruzione e Programma Triennale Trasparenza e Integrità 2014-2016, nonché alla presente.

IL SEGRETARIO COMUNALE

(Puglisi dr.ssa Concetta)



DICHIARAZIONE DI APPLICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO

Il/La sottoscritto/a _____, nella sua qualità di
Responsabile dell'Area _____, giusta Determinazione
Sindacale n. _____ del _____,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti della legge 6 novembre 2012 e del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, di aver preso in consegna il Codice di Comportamento Integrativo, con allegato Codice di Comportamento Generale, e di impegnarsi a:

- osservare ed applicare le disposizioni racchiuse nel Codice di Comportamento Integrativo e nel Codice Generale e di vigilare per la loro puntuale applicazione da parte del personale assegnato alla propria Area.
- diffondere ed accertare la conoscenza dei contenuti dei Codici di Comportamento Generale e Speciale da parte dei dipendenti della propria struttura, anche mediante appositi incontri formativi;
- richiedere la tempestiva attivazione del procedimento disciplinare in caso di violazione delle condotte previste dai predetti Codici;
- tener conto delle violazioni accertate e sanzionate ai fini della valutazione individuale dei singoli dipendenti;
- inserire, nei vari contratti di appalto e di conferimento incarichi, la seguente clausola:

1. *Al presente contratto si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni di cui al Codice di Comportamento approvato con d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ed al Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Calatabiano.*
2. *Nei casi di violazione grave di disposizioni dei predetti, previa contestazione, il presente rapporto contrattuale potrà risolversi ai sensi dell'art. 2, comma 3, d.P.R. 62/2013 e dell'art. 2, comma 2, Codice Speciale;*

- inserire, nei contratti individuali di lavoro, in caso di assunzioni, la seguente clausola:

1. *Il dipendente è tenuto all'osservanza delle disposizioni del Codice di Comportamento di cui al d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e di cui al Codice di Comportamento Integrativo del Comune di Calatabiano.*
2. *In caso di mancato rispetto dei doveri dei Codici di Comportamento Generale e Speciale, la condotta del dipendente è contraria ai doveri d'ufficio ed è fonte di responsabilità disciplinare da accertare previo apposito procedimento in cui siano garantiti il diritto di difesa ed i principi di gradualità e proporzionalità delle sanzioni.*
3. *Restano salve le ulteriori responsabilità di natura penale, civile, amministrativa e contabile e gli effetti prodotti in ordine alla misurazione e valutazione della performance.*

- provvedere a segnalare condotte illecite ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001 (1), degli artt. 8 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 12 del Codice di Comportamento Integrativo (2) avvalendosi del seguente modello, che divulgherà anche tra i dipendenti appartenenti alla propria Area di attività:

OGGETTO: Segnalazione di condotte illecite ai sensi dell'art. 54-bis del D.Lgs. n. 165/2001, ⁽¹⁾ degli artt. 8 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 12 del Codice di Comportamento Integrativo ⁽²⁾.

Il/la sottoscritto/a _____, in possesso della qualifica professionale di _____ presso la sede di _____ servizio _____ di _____

DICHIARA

che in data ___/___/_____ si è verificata una situazione di illecito suscettibile di arrecare un pregiudizio all'amministrazione di appartenenza:

Luogo in cui si è verificato il fatto	<input type="checkbox"/> Ufficio <input type="checkbox"/> All'esterno dell'ufficio
Descrizione del fatto	_____ _____ _____ _____ _____
Autore/i del fatto	1. _____ 2. _____ 3. _____
Altri eventuali soggetti a conoscenza del fatto e/o in grado di riferire sul medesimo	1. _____ 2. _____ 3. _____

Data _____

Firma del dichiarante

NOTE

(1) Art. 54 bis, D.Lgs. n. 165/2001

1. Fuori dei casi di responsabilità a titolo di calunnia o diffamazione, ovvero per lo stesso titolo ai sensi dell'articolo 2043 del codice civile, il pubblico dipendente che denuncia all'autorità giudiziaria o alla Corte dei conti, o all'Autorità nazionale anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche (ANAC), ovvero riferisce al proprio superiore gerarchico condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro, non può essere sanzionato, licenziato o sottoposto ad una misura discriminatoria, diretta o indiretta, avente effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati direttamente o indirettamente alla denuncia.

2. Nell'ambito del procedimento disciplinare, l'identità del segnalante non può essere rivelata, senza il suo consenso, sempre che la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione, l'identità può essere rivelata ove la sua conoscenza sia assolutamente indispensabile per la difesa dell'incolpato.

3. L'adozione di misure discriminatorie è segnalata al Dipartimento della funzione pubblica, per i provvedimenti di competenza, dall'interessato o dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative nell'amministrazione nella quale le stesse sono state poste in essere.

4. La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni.

(2) Art. 8 D.P.R. n. 62/2013

1. Il dipendente rispetta le misure necessarie alla prevenzione degli illeciti nell'amministrazione. In particolare, il dipendente rispetta le prescrizioni contenute nel piano per la prevenzione della corruzione, presta la sua collaborazione al responsabile della prevenzione della corruzione e, fermo restando l'obbligo di denuncia all'autorità giudiziaria, segnala al proprio superiore gerarchico eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza.

Art. 13 D.P.R. n. 62/2013

8. Il dirigente intraprende con tempestività le iniziative necessarie ove venga a conoscenza di un illecito, attiva e conclude, se competente, il procedimento disciplinare, ovvero segnala tempestivamente l'illecito all'autorità disciplinare, prestando ove richiesta la propria collaborazione e provvede ad inoltrare tempestiva denuncia all'autorità giudiziaria penale o segnalazione alla corte dei conti per le rispettive competenze. Nel caso in cui riceva segnalazione di un illecito da parte di un dipendente, adotta ogni cautela di legge affinché sia tutelato il segnalante e non sia indebitamente rilevata la sua identità nel procedimento disciplinare, ai sensi dell'articolo 54-bis del decreto legislativo n. 165 del 2001.

Art. 12 Codice di Comportamento Integrativo – Delibera di Giunta Comunale n. 06 del 30.01.2014

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(integra art. 8 del Codice di Comportamento approvato con d.P.R. n. 62/13)

- 1. Il dipendente ha l'obbligo di rispettare le prescrizioni contenute nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e di prestare la sua collaborazione al Segretario Comunale nella qualità di Responsabile per la Prevenzione della Corruzione, a pena di responsabilità disciplinare.*
- 2. Il dipendente ha l'obbligo, oltre che di denuncia all'autorità giudiziaria, di segnalare tramite e mail istituzionale (segretariocomunale@comune.calatabiano.ct.it) al Responsabile della Prevenzione della Corruzione eventuali situazioni di illecito nell'amministrazione di cui sia venuto a conoscenza in ragione del rapporto di lavoro.*
- 3. Le segnalazioni devono riguardare cattive condotte, rischi, reati ed irregolarità ai danni dell'interesse pubblico.*
- 4. Le segnalazioni anonime possono essere prese in considerazione solo se sufficientemente circostanziate e dettagliate.*
- 5. Il dipendente che effettua le segnalazioni non può subire misure sanzionatorie o discriminatorie dirette o indirette aventi effetti sulle condizioni di lavoro per motivi collegati alla denuncia. A tal fine, la sua identità è conosciuta, salvo i casi in cui ciò sia espressamente previsto da parte del legislatore, solo da chi riceve la segnalazione e la denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt.22 e segg. della L. n. 241/1990.*

DICHIARAZIONE INERENTE AI RAPPORTI DI COLLABORAZIONE RETRIBUITI IN QUALSIASI MODO CON SOGGETTI PRIVATI NEGLI ULTIMI TRE ANNI - in sede di prima applicazione del presente Codice di Comportamento Integrativo

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
Provincia di _____, residente in _____
Provincia di _____ alla Via _____, n. _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dell'art. 6, co. 1, del Codice di Comportamento approvato con d.P.R. n. 62/13 e dell'articolo 10 del Codice di Comportamento Integrativo, di aver avuto i seguenti rapporti di collaborazione retribuiti in qualsiasi modo con soggetti privati negli ultimi tre anni:

1) _____

– Il presente rapporto è:

- cessato il _____.
- ancora in corso da parte del dichiarante o parenti e affini entro il 2° grado o coniuge/convivente.

– Il presente rapporto:

- non intercorre e/o non è intercorso con soggetti aventi interessi (1) nelle decisioni o attività riguardanti l'ufficio assegnato relativamente alle pratiche e mansioni affidate al dichiarante.
- il presente rapporto intercorre e/o è intercorso con soggetti aventi interessi (1) nelle decisioni o attività riguardanti l'ufficio assegnato relativamente alle pratiche e mansioni affidate al dichiarante.

2) _____

– Il presente rapporto è:

- cessato il _____.
- ancora in corso da parte del dichiarante o parenti e affini entro il 2° grado o coniuge/convivente.

– Il presente rapporto:

- non intercorre e/o non è intercorso con soggetti aventi interessi (1) nelle decisioni o attività riguardanti l'ufficio assegnato relativamente alle pratiche e mansioni affidate al dichiarante.
- il presente rapporto intercorre e/o è intercorso con soggetti aventi interessi (1) nelle decisioni o attività riguardanti l'ufficio assegnato relativamente alle pratiche e mansioni affidate al dichiarante.

Data _____

Firma del dichiarante

Note

(1) L'interesse può essere patrimoniale o non patrimoniale. Costituisce interesse non patrimoniale l'intento di assecondare pressioni politiche anche degli Amministratori dell'Ente, sindacali anche della R.S.U. o dei superiori gerarchici.

DICHIARAZIONE PARTECIPAZIONE AD ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI CHE PUÒ INTERFERIRE CON ATTIVITÀ SVOLTE DAL PROPRIO UFFICIO in sede di prima applicazione del Codice di Comportamento Integrativo

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il _____ a _____
Provincia di _____, residente in _____
Provincia di _____ alla Via _____, n. _____

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

aderire/appartenere, ai sensi dell'art. 5 del Codice di Comportamento approvato con d.P.R. n. 62/13 e dell'articolo 9 del Codice di Comportamento Integrativo, alla seguente associazione/organizzazione, che può interferire con le seguenti attività svolte dal proprio ufficio _____.

non aderire/non appartenere, ai sensi dell'art. 9 del Codice di Comportamento approvato con d.P.R. n. 62/13 e dell'articolo 5 del Codice di Comportamento Integrativo, ad associazione/organizzazione che può interferire con le attività svolte dal proprio ufficio.

Data _____

IL RESPONSABILE DI AREA
